



Decreto Dirigenziale n. 103 del 18/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA AI SENSI DELL'EX D.L.GS N.59/05, CON ORDINANZA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI N° 294 DEL 31/12/2009, RELATIVA ALLO STIR SITUATO NEL COMUNE DI S. MARIA CAPUA VETERE (CE) GESTITO DALLA DITTA GISEC S.P.A. CON SEDE LEGALE SITA NEL COMUNE DI CASERTA (CE), AL CORSO TRIESTE N.133, E SEDE IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE), ALLA LOCALITA' SPARTIMENTO. ATTIVITA' IPPC DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI, DI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. la società GISEC S.p.A. con sede legale nel comune di Caserta (CE), al Corso Trieste n. 133, costituita in data 04.08.09, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal combinato disposto della legge n. 26 del 2010 e della legge regionale n. 4 del 2007 e ss.mm.ii., gestisce, per conto della Provincia di Caserta, ai sensi della legge ed in attuazione dei Decreti del Presidente della Provincia n. 24 del 07.07.2010 e n. 66 del 30.09.2010 nonché di appositi atti convenzionali, vari siti tra i quali lo STIR di S. Maria C. Vetere, oggetto della richiesta di variante;
- b. la società GISEC S.p.A. è subentrata nella gestione dello STIR di S. Maria C. Vetere, al Commissario ad Acta ex O.P.C.M. n. 18901 del 28.10.2008, il 01.01.2010 in virtù del D.L. 195 del 30.12.2009 e della successiva conversione con modifiche nella legge 26 del 2010;
- c. la realizzazione dell'intero STIR è stata autorizzata attraverso l'ordinanza n. 156 del 02.06.2000, unitamente all'approvazione del progetto esecutivo, emanata dal Commissario di Governo delegato, ex O.P.C.M. n. 2425 del 18.03.1996 e successivi, nominato per fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti della Regione Campania;
- d. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), relativa allo STIR situato nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE), è stata rilasciata ai sensi dell'ex D.Lgs. n.59/05, con Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n°294 del 31/12/2009, per l'attività IPPC di trattamento di trito vagliatura dei rifiuti RSU indifferenziati, di cui al codice 5.3;

Considerato che

- a. la ditta GISEC S.p.A., con nota pervenuta a questo Settore in data 09.08.2012 e acquisita al prot. n. 0613515, ha chiesto una modifica non sostanziale della suddetta autorizzazione AIA rilasciata con Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n° 294 del 31/12/2009;
- b. il Settore, dopo aver acquisito dal gestore copia della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione AIA, trasmessa anche agli altri Enti, [domanda di autorizzazione; schede di base (da A ad O); schede DA1, DA2 e DA3; cartografie e planimetrie (da P a X); ordinanza P.C.M. n. 294 del 31/12/2009 (Y1); grafici approvati con ordinanza Commissario di Governo n. 156 del 02/06/2000 (Y2 e quelli da Y7 a Y22); altri elaborati (da Y3 a Y6)], ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 30.01.2013, ai sensi della L. 241/90, per la valutazione della modifica non sostanziale richiesta.

Tenuto Conto che

- a. nella seduta del 30.01.2013 sono intervenuti, con i propri rappresentanti muniti di delega, l'A.R.P.A.C Dipartimentale e la Provincia di Caserta; è intervenuto, inoltre, il rappresentante della Seconda Università di Napoli (SUN), quale supporto tecnico al Settore, in virtù della convenzione stipulata tra la Regione e l'Università. L'ASL, con nota prot. n. 5096 del 21/12/2012, ha trasmesso il parere favorevole a condizione che il ricettore fognario sia, per capacità e volume, in grado di recepire le acque reflue senza alcun rischio di intasamento, reflussi o fuoriuscita di liquami e che le acque reflue dell'impianto di cui trattasi, ai sensi dell'art. 107 D.Lgs 152/06, rispettino i parametri tabellari previsti, nonché le norme tecniche, le prescrizioni regolamentari ed i valori limite adottati dall'Autorità d'ambito. In tale seduta la SUN e l'ARPAC hanno richiesto integrazioni della documentazione nonché un completamento della stessa;
- b. la ditta GISEC S.p.A., con nota pervenuta a questo Settore in data 15.05.2013 e acquisita al prot. n. 0343514 ha inviato la documentazione integrativa;
- c. in data 04/06/2013, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi conclusiva, il cui verbale si richiama, e nella quale è stato ribadito il parere favorevole dell'ASL Caserta. La CdS, preso atto che la ditta ha risposto alle osservazioni richieste in sede della precedente seduta, producendo la documentazione integrativa e le relative planimetrie, si è riservata di valutare tutta la documentazione presentata in sede di riesame dell'AIA, limitandosi, allo stato, a valutare la sola richiesta di modifica non sostanziale consistente nei seguenti punti:
 - inserire tra i rifiuti prodotti dallo STIR anche il codice CER 19.05.03, derivante dal trattamento dei rifiuti con codice CER 19.05.01 autorizzato, in quanto lo stesso già scaturisce dal processo previsto dal Decreto di autorizzazione AIA;

- prevedere che lo scarico delle acque di processo indicate nell'AIA confluiscono in fogna anziché andare a smaltimento esterno.

Nella stessa seduta il rappresentante della ditta ha chiesto di rettificare il decreto AIA in quanto "nel processo produttivo è stato erroneamente riportato il trattamento balistico, mai eseguito nell'impianto" e inoltre, non è stata erroneamente riportata l'operazione "R4" già prevista nel ciclo produttivo approvato ed effettuata da sempre.

La CdS, a conclusione, relativamente alla richiesta di modifica non sostanziale, dopo attenta valutazione, ha approvato l'aggiornamento del Decreto di autorizzazione AIA rilasciata con OPCM n°294 del 31/12/2009, consistente nei seguenti punti:

- inserire tra i rifiuti prodotti dallo STIR anche il codice CER 19.05.03 (derivante dal trattamento dei rifiuti con codice CER 19.05.01 autorizzato), in quanto lo stesso già scaturisce dal processo autorizzato in AIA, per un quantitativo massimo pari a 57.000 t/a, fermo restando i quantitativi in ingresso autorizzati;
- prevedere che lo scarico delle acque di processo confluisca in fogna dopo trattamento anziché andare a smaltimento esterno, avendone valutato la capacità. Nel merito la CdS stabilisce che, relativamente ai limiti per lo scarico delle acque di processo, si dovranno applicare quelli previsti all'Allegato V - Parte III Tabella 3 del D.Lgs 152/06, per gli scarichi in acque superficiali, tranne che per i parametri BOD₅ e COD per i quali vengono definiti i seguenti limiti: COD 300 mg/l; BOD₅ 100 mg/l.
- eliminare il trattamento balistico, mai eseguito;
- inserire l'operazione R4, già prevista nel ciclo produttivo autorizzato ed effettuata da sempre.

Infine la CdS ha preso atto che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono immesse in fogna previo trattamento di sedimentazione e disoleazione e che, analogamente, le acque per uso igienico sanitario vengono immesse in fogna previo trattamento in vasca imhoff;

- d. la ditta ha provveduto al pagamento della spese di istruttoria;

Ritenuto che si possa procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, per modifica non sostanziale, sulla scorta della determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi del 04.06.2013.

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- b. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- d. il D.Lgs. 04/08;
- e. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- f. il D.M. 24/04/2008;
- g. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- h. il D.M. ambiente 24.04.08;
- i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- j. il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti pro-tempore di settore dell'AGC 05";

Sulla base delle valutazioni espresse dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1. **Approvare** sulla scorta degli esiti della CdS del 04.06.2013, l'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 59/05, con Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n°294 del 31/12/2009, relativa allo STIR situato nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE), e gestito dalla ditta GISEC S.p.A. con sede legale nel

Comune di Caserta (CE), al Corso Trieste n. 133, e sede impianto nel Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Località Spartimento, per l'attività IPPC di cui al codice 5.3, consistente nei seguenti punti:

- inserire tra i rifiuti prodotti dallo STIR anche il codice CER 19.05.03 (derivante dal trattamento dei rifiuti con codice CER 19.05.01 autorizzato), in quanto lo stesso già scaturisce dal processo autorizzato in AIA, per un quantitativo massimo pari a 57.000 t/a, fermo restando i quantitativi in ingresso autorizzati;
 - prevedere che lo scarico delle acque di processo confluisca in fogna dopo trattamento anziché andare a smaltimento esterno, avendone valutato la capacità.
 - stabilire che, relativamente ai limiti per lo scarico delle acque di processo, si applicano quelli previsti all'Allegato V - Parte III Tabella 3 del D.Lgs 152/06, per gli scarichi in acque superficiali, tranne che per i parametri BOD₅ e COD per i quali vengono definiti i seguenti limiti: COD 300 mg/l; BOD₅ 100 mg/l, e che gli autocontrolli saranno con cadenza mensile.
 - eliminare il trattamento balistico, mai eseguito.
 - inserire l'operazione R4, già prevista nel ciclo produttivo autorizzato ed effettuata da sempre.
2. **Prendere atto** che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono immesse in fogna previo trattamento di sedimentazione e disoleazione e che, analogamente, le acque per uso igienico sanitario vengono immesse in fogna previo trattamento in vasca imhoff.
 3. **Precisare** che restano ferme tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui all'Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n°294 del 31/12/2009.
 4. **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.
 5. **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
 6. **Inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di S. Maria Capua Vetere (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. CE Ambito 3 di S. Maria Capua Vetere e all'ATO2, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
 7. **Inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
 8. **Avverso** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

dott.ssa Maria Flora Fragassi